

LA PROMOZIONE DELL' ALLATTAMENTO MATERNO PRESSO LA MATERNITÀ DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Servizio di Consulenza per l'allattamento, Ospedale Maggiore del Dipartimento Materno-Infantile dell'Azienda Usl di Bologna

PROMOZIONE, PROTEZIONE E SOSTEGNO ALL'ATTAMENTO AL SENO

Nel periodo ottobre 2011 /gennaio 2012, presso i tre punti nascita dell'Azienda USL di Bologna, in collaborazione con il Centro di documentazione sulla Salute Perinatale e Riproduttiva della Regione Emilia-Romagna, è stata condotta un'indagine sulle prassi ospedaliere adottate a sostegno dell'allattamento materno.

Da questa indagine è emerso che la prevalenza dell'allattamento esclusivo alla dimissione dal punto nascita dell'Ospedale Maggiore era del **72.2%**: risultava dunque essere di gran lunga inferiore a quella raccomandata nel documento "Requisiti Specifici per l'Accreditamento Regionale delle Strutture di Pediatria" che prevedeva il **>90%**.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Reparto di Ostetricia dell'Ospedale Maggiore, grazie al sostegno del Direttore di Dipartimento e alla realizzazione di un progetto formativo, nell'anno 2014 è stato possibile dar vita ad un progetto di miglioramento per "Promuovere Sostenere e Favorire l'Allattamento Materno".

OBIETTIVI

- migliorare il tasso di prevalenza dell'allattamento esclusivo alla dimissione;
- fornire alle mamme che hanno partorito nel nostro Punto Nascita, un sostegno competente durante il primo mese di vita del bambino;
- offrire sostegno alla relazione madre e bambino;
- promuovere la cultura dell'allattamento al seno.

METODOLOGIA

1. Consapevoli che il cambiamento poteva avvenire solo passando attraverso una buona collaborazione ed integrazione tra il personale in assistenza nei reparti di degenza si è lavorato innanzitutto in questo senso.
2. Contemporaneamente si è proceduto all'identificazione della "Referente del servizio di Consulenza per l'Allattamento" individuata in un'ostetrica;
3. Nell'aprile 2014, è stato aperto l'Ambulatorio dell'Allattamento, presso la Maternità dell'Ospedale Maggiore.

Nei reparti di degenza il personale Infermieristico ed Ostetrico ha il compito di individuare le puerpere con difficoltà nell'avvio dell'allattamento o a rischio di interruzione precoce e di segnalarle alla consulente che si attiva già durante il ricovero.

Al momento della dimissione l'invio all'ambulatorio avviene soprattutto da parte neonatologi; capita sempre più spesso che, anche in caso di calo ponderale uguale o superiore al 10%, dopo attenta valutazione delle condizioni della diade madre-bambino e senza necessariamente dare indicazioni di integrazioni con latte di formula, non si opti più per un prolungamento del ricovero ma per un invio al "Servizio di Consulenza".

Il servizio di consulenza è disponibile anche per le mamme con i bimbi ricoverati in TIN, che spesso ne usufruiscono sia durante il ricovero che dopo la loro dimissione.

Al fine di promuovere la cultura dell'allattamento al seno presso la TIN stiamo lavorando ad un progetto che ha come obiettivo uno studio sperimentale per proporre, ad un campione selezionato di bimbi ricoverati ed alle loro mamme, di passare dall'alimentazione con latte materno attraverso il sondino nasogastrico, al seno, senza utilizzare il biberon.

RISULTATI

Il "servizio di consulenza" è stato attivato nell'aprile 2014, durante le ferie estive non è però stato possibile garantirlo né nei reparti, né nell'ambulatorio. Dopo l'interruzione di due mesi (dal 08/07 al 08/09) ci siamo ritrovati in una sorta di "status quo ante" che ci ha indotto, attraverso l'utilizzo di "apposita scheda", a procedere alla rilevazione dei dati di "prevalenza dell'allattamento al seno esclusivo alla dimissione dal Nido"; la situazione era la seguente:

- Ospedale Maggiore: **57,7%** (120 neonati con allattamento esclusivo/**208 nati**);
- Ospedale Bentivoglio: **78,8%** (52 neonati con allattamento esclusivo/**66 nati**).

Per poter monitorare gli auspicabili miglioramenti un'altra rilevazione è in programma per novembre 2015 ed una per maggio-giugno 2016.

Di seguito riportiamo alcuni dati dell'ambulatorio dell'allattamento:

540 consulenze / **273** mamme (nel 2014: dal 03/04 all'08/07 e dal 09/09 al 31/12):

- **77,28%** necessita di 2/3 accessi → **211**;
- **18,11%** necessita di 4/5 accessi → **44**;
- **4,39%** necessita di 6/9 accessi → **12**.

In particolare i dati relativi alla raccolta effettuata nel periodo Ottobre/Dicembre hanno rilevato:

139 primi accessi di questi:

- **47,48%** con allattamento esclusivo → **65**;
- **52,52%** con allattamento misto **73** → (+ 1 solo artificiale);
- **48,92%** con problemi ai capezzoli e/o seno → **68**.

Alla fine del percorso di consulenza:

- **75,54%** con allattamento esclusivo → **105** la % è aumentata del **28,6%**;
- **24,46%** con allattamento misto → **34**;
- **97,06%** ha risolto i problemi ai capezzoli e/o seno → **66**.

CONCLUSIONI

I dati, se pure rilevati in un periodo breve, confermano l'efficacia di un sostegno strutturato e competente, alla luce del quale riteniamo di dover pianificare interventi adeguati anche durante la degenza.

In un'ottica di continuità assistenziale si sta investendo anche sulla progettazione della messa in rete tra i servizi ospedalieri e quelli territoriali che si occupano di allattamento.

